

ASST Ovest Milanese SC Gastroenterologia Endoscopia digestiva	NOTA INFORMATIVA PER MANOMETRIA ESOFAGEA	MAC86 Pag. 1 di 3
--	---	-----------------------------

Revisione	Data di applicazione	VERIFICA e APPROVAZIONE	
3	30 Ottobre 2025	Ruolo	Nome e Cognome
		Direttore	Dott. P. Gambitta

Le informazioni sotto riportate, unitamente al colloquio informativo, hanno lo scopo di fornire gli elementi per esprimere in modo libero e consapevole il Suo “consenso informato” alla procedura sanitaria proposta.

COS'E' LA MANOMETRIA ESOFAGEA?

È un esame specialistico ambulatoriale che consente di valutare la motilità dell'esofago, il tono ed i rilasciamenti dello sfintere esofageo inferiore, valvola che separa l'esofago dallo stomaco.

QUANDO È INDICATO L'ESAME?

L'esame è particolarmente indicato nelle seguenti situazioni:

- **Disfagia:** Quando si avverte una difficoltà a deglutire o una sensazione che il cibo si fermi durante il suo passaggio nell'esofago. La manometria diventa cruciale soprattutto quando esami come la gastroscopia o le radiografie hanno già escluso la presenza di ostruzioni fisiche (come restringimenti o neoplasie) che possano spiegare il disturbo.
- **Dolore Toracico:** Nei casi di dolore al petto di origine non cardiaca. Se gli accertamenti cardiologici hanno dato esito negativo, la manometria può verificare se il dolore sia causato da contrazioni anomale e disordinate della muscolatura esofagea.
- **Sospetto Reflusso Gastroesofageo** associato sovente alla PhImpedenziometria
- **Valutazione Pre-chirurgica:** Viene eseguita routinariamente prima di un intervento chirurgico anti-reflusso. L'obiettivo è escludere la presenza di importanti problemi motori dell'esofago che potrebbero controindicare o richiedere una modifica della tecnica chirurgica.

Controindicazioni: Quando l'Esame Non Può Essere Eseguito

La Sua sicurezza è la nostra priorità assoluta. Per questo motivo, è fondamentale essere trasparenti riguardo le condizioni che possono impedire l'esecuzione dell'esame. Queste si dividono in assolute (l'esame non può essere fatto) e relative (la decisione viene presa dal medico dopo un'attenta valutazione del rapporto rischio/beneficio).

Controindicazioni Assolute

L'esame è tassativamente controindicato in presenza di:

Stenosi (restringimenti significativi) della faringe o dell'esofago che impedirebbero il passaggio del sondino.

Alterazioni bollose dell'esofago.

Gravi e non controllate coagulopatie (patologie della coagulazione del sangue).

Patologie cardiache per le quali una stimolazione vagale (che può essere indotta dal passaggio del sondino) è sconsigliata.

Mancanza di collaborazione da parte del paziente o intolleranza manifesta al catetere.

Controindicazioni Relative

Il medico valuterà con attenzione se procedere in caso di:

- Grossi diverticoli esofagei o cricofaringei.

ASST Ovest Milanese SC Gastroenterologia Endoscopia digestiva	NOTA INFORMATIVA PER MANOMETRIA ESOFAGEA	MAC86 Pag. 2 di 3
--	--	-----------------------------

- Grosse varici esofagee.
- Tumori o ulcere dell'esofago.

Se rientra in una delle categorie idonee, il passo successivo è prepararsi correttamente per garantire il successo dell'indagine.

Preparazione all'Esame: Come Presentarsi Correttamente

Seguire scrupolosamente queste istruzioni è fondamentale per garantire l'accuratezza dei risultati e la Sua sicurezza durante la procedura.

Digiuno

È richiesto un **digiuno completo da cibi solidi e liquidi per almeno 6-8 ore** prima dell'esame. In base alla Sua condizione clinica specifica (ad esempio, in caso di acalasia o sospetto svuotamento rallentato), il medico potrebbe richiederLe un digiuno più prolungato, fino a 12 ore o più.

Sospensione dei Farmaci

Alcuni farmaci possono alterare la motilità dell'esofago e devono essere sospesi prima dell'esame per non inficiare il risultato. Si prega di seguire attentamente la seguente tabella:

Categoria Farmaco	Esempi	Tempistica Sospensione
Procinetici / Antispastici	domperidone, metoclopramide, clebopride, levosulpiride	Da 48 ore a 3 giorni prima
Oppiacei		36 ore prima
Nitrati / Calcio-antagonisti	(usati per patologie cardiache o ipertensione)	12 ore prima (consultare il proprio medico curante prima di sospenderli)

Nota importante:

- Tutti gli altri farmaci possono essere assunti normalmente, con un sorso d'acqua, fino a 2 ore prima dell'appuntamento.
- Il giorno dell'esame è obbligatorio segnalare al medico l'assunzione di farmaci anticoagulanti (es. Warfarin/Coumadin), nitrati, calcio-antagonisti, oppiacei e anticolinergici.

Documentazione da Portare

Il giorno dell'esame, La preghiamo di portare con sé:

- L'impegnativa del medico curante per "Manometria Esofagea".
- La Sua tessera sanitaria e il codice fiscale.
- Eventuali tessere di esenzione dal ticket.
- Tutta la documentazione clinica precedente e recente, in particolare referti di gastroscopie, esami radiologici (es. RX transito esofageo), visite specialistiche e l'elenco completo delle terapie in corso.
-

COME SI SVOLGE LA MANOMETRIA?

L'esame si esegue introducendo nel naso un sondino di pochi millimetri di diametro e portando la sua punta nello stomaco. Questo sondino è collegato ad un computer che registrerà l'esame. Nel corso dell'esame, che dura in

ASST Ovest Milanese SC Gastroenterologia Endoscopia digestiva	NOTA INFORMATIVA PER MANOMETRIA ESOFAGEA	MAC86 Pag. 3 di 3
--	---	---------------------------------

media 15 minuti, questo sondino misurerà la forza di contrazione e la capacità di rilassamento dei muscoli dell'esofago in condizioni di riposo o quando il paziente venga invitato a deglutire piccole quantità di acqua. Per meglio tollerare l'esame, viene effettuata una lieve anestesia faringea mediante spray anestetico, se non controindicato.

Durante l'esame, il paziente rimane sdraiato su un lettino sveglio e cosciente e deve solamente fare dei respiri profondi e deglutire piccoli sorsi d'acqua quando richiesto. L'esame dura in genere 20-30 minuti.

BENEFICI ATTESI E SCOPO DELLA PRESTAZIONE PROPOSTA

Questo esame consente di studiare e misurare con precisione la pressione e, indirettamente, i movimenti dell'esofago e dello sfintere esofageo inferiore (cioè, la "valvola" che divide lo stomaco dall'esofago) in risposta alla deglutizione. Pertanto, consente di diagnosticare patologie motorie primitive o secondarie che coinvolgono la muscolatura e la funzione dell'esofago e della giunzione gastro-esofagea.

RISCHI PREVEDIBILI LEGATI ALL'ESECUZIONE E POSSIBILI COMPLICANZE

La manometria è una procedura sicura, provoca a volte un po' di fastidio nel naso e in gola, per l'introduzione della sonda. Rarissime sono le complicanze come crisi vagale o trigeminale e perforazione o lesione del viscere o di un diverticolo, emorragie o infezioni.

Se dopo la procedura o nei giorni successivi dovessero insorgere disturbi che si ritenga possano essere legati alla procedura, è importante contattare il medico curante o l'U.O. di Endoscopia.

POSSIBILITA' DI ALTERNATIVE

Non esistono procedure diagnostiche alternative che possano fornire le stesse informazioni della manometria.

La mancata effettuazione della procedura potrebbe comportare una diagnosi non corretta dell'eventuale patologia sospettata, con possibile ritardo della terapia più appropriata.

EVENTUALI PRECISAZIONI DOVUTE ALLE PARTICOLARI CONDIZIONI CLINICHE

È assolutamente indispensabile che il paziente riferisca al medico che eseguirà l'esame, oltre che la presenza di allergie e/o in atto, se è portatore di varici esofagee o di diverticoli dell'esofago, condizioni che potrebbero aumentare i rischi legati all'esecuzione dell'esame.

Non è necessario che il paziente venga accompagnato e nelle ore successive può svolgere le normali attività.

In caso di rifiuto del trattamento sarà comunque assicurata la continuità assistenziale

Per ragioni organizzative o per competenza, la procedura proposta potrebbe essere eseguito da un operatore diverso da quello che le ha fornito le informazioni o richiesto il consenso.

Se le informazioni che ha ricevuto non le sembrano esaurienti o se necessita di altri chiarimenti, i professionisti sanitari sono a sua disposizione.

Se pensa di non essere in grado di decidere subito, potrà sempre chiedere che le sia lasciato altro tempo per riflettere.

Ha la possibilità di revocare il consenso dato in qualsiasi momento del percorso di cura.